Anno 1872. Roma - Lunedì, 29 Gennaio Num. 29

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **e con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CXCI (*Serie 2ª, parte supplement.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società di credito sotto il titolo di *Banca Romana di Credito da mutarsi in quella di Banca di Credito Romano*;

Vista la convenzione approvata con R. decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064;

Visti gli accordi fra la Banca suddetta e la Banca Romana stipulati il dì 28 dicembre 1871;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di Credito, anonima per azioni al portatore, da intitolarsi *Banca di Credito Romano* avente sede in Roma, ed ivi costituitasi con istromento pubblico del 3 settembre 1871, rogato Fratocchi, è autorizzata e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Il primo periodo dell'art. 1 è riformato nel modo seguente: « È costituita una Società anonima per azioni col nome di *Banca di Credito Romano.* »

b) Il capoverso lettera *c*) dell'art. 1 è sostituito dal seguente: « Negoziare azioni, obbligazioni e cartelle fondiarie per conto di municipii e di Società legalmente costituite ed autorizzate secondo la legge. »

c) Nel capoverso lettera *e*) dello stesso art. 1 sono cancellate le parole: « nella provincia di Roma sotto la osservanza delle leggi dello Stato (Vedi leggi 21 giugno 1869, n. 1560). »

d) In fine del ripetuto art. 1, è aggiunta la disposizione seguente: « La Banca, si interdice le operazioni contemplate dall'art. 698 capoverso 2° del Codice di commercio, non opera ne anticipa sulle azioni proprie e non impiega in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

e) All'art. 2 è sostituito il seguente: « Art. 2. Il capitale della Società è di lire 2,000,000 rappresentati da 8,000 azioni e potrà essere aumentato fino a 25,000,000 di lire previa l'autorizzazione governativa. »

« La Società sarà legalmente costituita tosto che saranno sottoscritte 6,400 azioni. »

f) Nell'art. 17 sono cancellate le parole: « Il quale potrà anche essere membro del Consiglio di amministrazione » e nello stesso art. 17 alle parole: « salvo sempre l'approvazione dell'assemblea appositamente convocata » sono sostituite le seguenti: « salvo però nel direttore generale il diritto di appellarsi alla prossima assemblea. »

g) Nell'art. 18 sono cancellate le parole: « se non è membro del Consiglio e con voto deliberativo se fa parte del Consiglio stesso. »

h) In fine dell'art. 22 sono aggiunte le parole: « limitatamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

i) In fine dell'art. 23 sono aggiunte queste parole: « Debbono essere adottate alla maggioranza di due terzi dei voti e coll'intervento di 20 azionisti che rappresentino 1[3 almeno delle azioni sottoscritte, le deliberazioni per lo scioglimento anticipato e fusione della Società con altre, e, salva l'approvazione governativa, quelle per l'aumento del capitale, per la proroga della durata sociale e per le modificazioni dello statuto. »

k) Nell'art. 26 dopo le parole: « designato dal Consiglio » sono inserite queste: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

l) In fine dell'art. 27 sono aggiunte queste disposizioni: « Il bilancio appena approvato deve essere trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. La Banca pubblica ogni mese la situazione dei suoi conti e ne dà copia al Ministero predetto. »

m) Nell'art. 33 alle parole: « durante i primi due anni » sono sostituite le parole: « durante il primo anno » e in principio del terzo capoverso del detto articolo alle parole: « spirati i primi due anni » sono sostituite le parole: « spirato il primo anno. »

Art. 3. La *Banca del Credito Romano* contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire trecento pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 3 dicembre 1871:

De Bonis Francesco, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1871:

Ugolini Alessandro, sottotenente nell'arma di cavalleria, rivocato dall'impiego;

Deangeli Benedetto, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Lucchini Pietro, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1871:

Colli di Fellizzano cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, nominato comandante il 20° reggimento di cavalleria (Roma);

Russo Gustavo, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Valfrè di Bonzo conte Andrea, id. id., id. id.;
Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, id. id., id. id.;
Ranuzzi conte Pietro, id. id., id. id;
Villosio Francesco, id. id., id. id.;
Ferrua Ermanno, id. id., id. id.;
Sovico Giuseppe, id. id., id. id.;
Daneo Alessandro, id. id., id. id.;
Colomberi Luigi, id. id., id. id.;
Bosellini Carlo, id. id., id. id.;

Paralupi Catullo, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Riccardi Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 17 dicembre 1871:

Parrini cav. Casimiro, capitano del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Zucchelli Giuseppe, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Asinari di S. Marzano e di Caraglio marchese Roberto, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1871:

Lanza dei principi di Butera cav. Blasco, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Paralupi Catullo, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Cartagenova Giovanni, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1871:

Caravita Ferdinando, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Bianco Carlo, sottotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

De Grenaud Gabriele, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Landriani Ernesto, sottotenente nell'arma di cavalleria, promosso luogotenente nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1871:

Truglio nob. Achille, sottotenente nell'arma di cavalleria, promosso luogotenente nell'arma stessa;

Lazzari Giuseppe, id., id.;
Maionchi Enrico, id., id.;
Ricolfi Doria nob. Francesco, id., id.;
Leopardi conte Cesare, id., id.;
Provana-Romagnano marchese Galeazzo, id., idem;
Molla Lorenzo, id., id.;
Baraldi Ulisse, id., id.;
Severini Severino, id., id.;
Crotti-Derossi di Costigliole, cav. Gustavo, id., id.;
Boneschi Giovanni, id., id.;
Ramelli Domenico, id., id.;
Gromo Giovanni, id., id.;
Gennaro Ottavio, id., id.;
Persico Giuseppe, id., id.;
Terzi Oreste, id., id.;
Carlucci Paolino, id., id.;
Crotti di Costigliole cav. Carlo, id., id.;
Cabrini Luigi, id., id.;
Rosini nob. Luigi, id., id.;
Galvagna cav. Giuseppe, id., id.;
Battaglino Giovanni, id., id.;
Romani conte Alfredo, id., id.;
Villa Carlo, id., id.;
Appiani Carlo, id., id.;
Allario Giovanni, id., id.;
Lo-Monaco Pizzuto Salvatore, id., id.;
Luzzi Candido, id., id.;
Bianchi Luigi, id., id.;
Grillo Giovanni, id., id.;
Sanquirico Daniele, id., id.;
Moglia Domenico, id., id.;
Monnet Bartolomeo, id., id.;
Cavalieri Filippo, id., id.;
Garrino Carlo, id., id.;
Robiati Barnaba, id., id.;
Spagetta Venanzio, id., id.;
Savoia Carlo, id., id.;
Vitali Ugo, id., id.;
Roda Giuseppe, id., id.;
Cassinis nob. Giuseppe, id., id.;
Vinardi Francesco, id., id.;
Veglio di Castelletto cav. Eugenio, id., id.;
Bocconi Ottavio, id., id.;
Cais di Pierlas cav. Giuseppe, id., id.;
Porro conte Giovanni, id., id.;
Farina Pietro, id., id.;
Bossi Francesco, id., id.;
Belgrano cav. Luigi, id., id.;
De-Bellis Pasquale, id., id.;
Desderi Giuseppe, id., id.;
Watteville nob. Giovanni, id., id.;
Della-Croce Luigi, id., id.;
Onesti Pasquale, id., id.;
Cacioppo Francesco, id., id.;

Grotti Narciso, capitano nel corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Pacellini Luigi, luogotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa come sopra, id.

Brunetti Giovanni, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa come sopra, id.;

Stabile cav. Vincenzo, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, id.;

Bertacchi cav. Simone, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario capo nel corpo stesso.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 4 gennaio 1872 fatta la seguente disposizione: Bertola Gaetano, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa dietro sua domanda per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Con R. decreto in data 14 gennaio 1872 sulla proposta del Ministro della Marina il cav. Lorenzo Reppi ufficiale di porto di 1ª classe fu nominato capitano di porto di 3ª classe.

In conseguenza di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri, S. M. ha, sulla proposta del Ministro della Marina, dispensato dall'impiego, con decreto in data 23 dicembre 1871, l'applicato di porto Manias Francesco, a far tempo dal 1° gennaio 1872, e lo ha ammesso a far valere i diritti che gli possono competere per il conseguimento di una pensione di riposo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 8 dicembre 1871:

Del Corno cav. Ludovico, presidente del tribunale civile e correzionale di Saluzzo, tramutato in Pinerolo;

Pugno cav. Gaspare, presidente del tribunale civile e correzionale di Susa, id. in Saluzzo;

Coster cav. Maurizio, id. di Aosta, id. in Susa;

Denina Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Saluzzo, nominato vicepresidente con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale civile e correzionale di Aosta;

Gromo Giuseppe, id. di Aosta, tramutato in Saluzzo;

Toesca cav. Luigi, id. di Asti, id. in Torino;

De Gurzif Fedele Maria, id. di Monteleone, id. in Reggio di Calabria;

Marinelli Gherardo, id. di Gerace, id. in Catanzaro;

Gubitosi Francesco, id. di Cosenza, id. in Gerace;

Pizzi Sergio, id. di Nicastro, id. in Cosenza;

Tulello Pasquale, id. di Rossano, id. in Nicastro;

Petrelli Nicola, id. di Castrovillari, id. in Rossano;

Cipri Niccolò, giudice istruttore nel tribunale di Modica, id. in Palermo, cessando dall'incarico dell'istruzione dei processi;

Gambini Luigi, pretore del mandamento di Castellamonte, nominato giudice nel tribunale civile e correzionale di Asti;

Riccio Ilario, id. di Santhià, id. di Aosta;

Martino Leopoldo, id. di Morano, id. di Castrovillari;

Serrao Gian Domenico, id. di Pizzo, id. id.;

Moliterni Giovanni, id. di Montalto Uffugo, id. di Monteleone;

Fumagalli cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lecco, tramutato in Cremona;

Giardino Giuseppe, reggente la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Portoferraio, id. in Lucca;

Tarditi Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pistoja, nominato reggente della procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Portoferraio;

Lazzaroni Pietro, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Milano, decaduto dalla carica per non aver preso possesso nel termine di legge, nuovamente nominato giudice supplente dello stesso tribunale di commercio pel triennio fino a tutto il 1873.

Con decreto del 10 dicembre 1871:

Falcocchio Alipio Aurelio, giudice del tribunale civile e correzionale di Avezzano, tramutato in Aquila;

Muzi Gennaro, pretore del mandamento di Solmona, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Avezzano;

Galli della Mantica Carlo, giudice istruttore presso il tribunale civile e correzionale di Ancona, dispensato dietro sua domanda dall'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Berlendis Giovanni, id. id. di Camerino, tramutato ad Ancona ed applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Hadrova Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Ancona, tramutato a Camerino, ed incaricato dell'istruzione dei processi penali;

D'Antilia Francesco Saverio, id. di Teramo, tramutato a Lanciano;

Zappi Giosafatte, id. di Lanciano, id. a Teramo;

Recchia Crescenzo, id. di Solmona, id. a Lanciano;

Faralla Antonio, pretore del mandamento d'Ortona, nominato giudice nel tribunale civile e correzionale di Solmona;

Rulli Giacomo, giudice del tribunale civile e correzionale di Solmona, tramutato a Lanciano;

De Crecchio Antonio, id. di Larino, id. a Sulmona;

Cucca Domenico, id. di Lanciano, id. a Larino;

Magaldi Giuseppe, id., id. a Teramo;

Raffaele cav. Federico, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Napoli pel triennio dal 1872 al 1874;

Petrucci cav. Raffaele, giudice del tribunale di commercio di Napoli, confermato nella stessa qualità per un altro triennio fino a tutto il 1874;

Guida Giuseppe, id, id.;

Ceolini Errico, commerciante, nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio a tutto il 1874;

La Marra Pasquale, id., id.

Di Palma Domenico, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, confermato nella stessa qualità pel triennio a tutto il 1874;

Maresca cav. Gaetano, id., id.;
Caprioli Enrico, id., id.;
Cilento Francesco, id., id.;

Modoni Pietro, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Ferrara pel triennio dal 1872 al 1874;

Bottoni cav. Costantino, id., id.;

Fano Emilio, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio id.

Con decreto del 17 dicembre 1871:

Bedone Bartolomeo Maria, giudice del tribunale civile e correzionale di Genova, nominato vicepresidente di quello stesso tribunale;

Marenco Carlo, id. di Massa e Carrara, tramutato in Genova;

Picciati Carlo, id. di Sarzana, id. in Massa;

Clerici Francesco, id. di Lodi, id. in Milano;

Bellinzana Ercole, pretore del 1° mandamento di Lodi, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Lodi;

Cordoni Girolamo, id. di Gallarate, id. id.;

Fulci Lodovico, giudice del tribunale civile e correzionale di Messina, nominato vicepresidente con incarico di reggere la presidenza del tribunale civile e correzionale di Modica;

Perfumo Errico, id. di Roma, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Napoli;

Mussita Isacco, id. di Sondrio, tramutato a Pavia;

Bertoglio Benedetto, id. di Pavia, id. a Sondrio;

Galetti Alessandro, id. di Lodi, id. a Pavia;

Spizzi Giovanni, id. di Busto Arsizio, id. a Lodi;

Mauro Luigi, id. di Pavia, id. a Busto Arsizio;

Lojacono Pietro, giudice del tribunale di commercio di Palermo, confermato nella stessa carica per un altro triennio;

Schaffarth Federico, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, nominato giudice ordinario del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Oddo Luigi, id., id. id.;

Giacchery Vincenzo, commerciante, nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio a tutto il 1874;

Medici Trifonio, id., id.;

Fugagnone Francesco, id., nominato giudice del tribunale di commercio di Trapani pel triennio dal 1872 al 1874;

Castagna Giacomo, id., id.;

Marino Nunzio, giudice supplente del tribunale di commercio di Trapani, confermato nella stessa carica per un altro triennio;

De Filippo Antonio fu Vito, commerciante, nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio dal 1872 al 1874;

Carnaroli Alessandro, presidente di tribunale civile e correzionale in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per le stesse ragioni di salute per altri mesi sei;

Caporali cav. Raffaele, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute richiamato in attività di servizio nel tribunale di Sala Consilina, richiamato in aspettativa per gli stessi motivi fino al 30 aprile 1872;

Cannavina Beniamino, giudice di tribunale civile e correzionale in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale qualità in seguito a sua domanda per gli stessi motivi di salute per altri mesi 6.

Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 21 dicembre 1871:

Prosperini Merlini Annibale, vicepretore del mandamento di Città di Castello, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Cabutti Giovanni, id. di Bossolasco, id.

Con decreto del 10 dicembre 1871 Rimini cavaliere Cesare, pretore in Torino (mandamento Dora), è collocato a riposo.

Con decreto del Guardasigilli del 27 dicembre 1871 Pegoraro Giovanni, ascoltante gratuito presso il tribunale di Vicenza, è dispensato dal servizio a sua domanda.

« A rettificazione di alcuni errori avvenuti nella pubblicazione delle tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure per la provincia di Roma fatta nei fogli 318, 319 e 320 di questa *Gazzetta Ufficiale*, si nota che verso la fine della terza colonna del foglio n° 318 si deve leggere *Rocca Gorga* invece di *Boccagorga*.

« Nella terza pagina del n° 318, colonna prima, ove si dice che la misura degli aridi pel comune di Genazzano si suddivide in quarte, e la quarta in 4 coppe, deve correggersi in 3 *coppe*.

« Nella stessa colonna più in basso è indicata la misura di vino di Mazzano nel valore inverso dell'ettolitro in some 1,142,696, ed invece deve dire in some 1,142,629.

« Nella colonna seconda dello stesso foglio, verso il fine, la misura agraria di Vico è indicata pel valore del rubbio in ettari 0,758,881, mentre dovea dirsi che l'ettaro vale 0,758,831 rubbia.

« Nella terza colonna la canna quadrata di Piperno è dichiarata di 86 piedi quadrati, quando invece deve dirsi 81.

« Nella stessa colonna finalmente, a circa due terzi, nelle annotazioni relative alle misure degli aridi in quanto riguarda i comuni di Maenza e Monte San Giovanni, ove è detto *lo stesso tomolo si divide*, deve leggersi *lo stesso rubbio.* »

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*2ª pubblicazione*)

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta segnata col n. 69704 posizione e n. 6794 ordinale rilasciata da questo generale ufficio in data 24 novembre 1871, al signor Pasini Eleonoro, per le quattro cartelle al portatore di lire mille ognuna del consolidato 5 0[0 segnate coi numeri 43076, 43889, 43890 e 44276 formanti in uno la somma complessiva dell'annua rendita di lire 4000, presentate onde essere tramutate in un certificato nominativo da intestarsi al proprio nome.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

Firenze, 20 dicembre 1871.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
PAGNOLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, dieci giorni dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato, o resterà di nessun valore il mandato precedente.

Mandato n. 4369, della somma di lire 76 11, rilasciato il 12 luglio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze per interessi scaduti pel deposito di lire 1700 fatto da Rollo Raffaele, notaio in Bisaccia, dovuti a Bonaventura Candida, in nome proprio e qual madre ed amministratrice dei minori suoi figli Rollo Luigi, Luisa, Carlo, Isabella, Clotilde, non che alli maggiorenni Rollo Maria Giuseppa, Fabio, Achille e Serafina, pagabile tale mandato dalla Tesoreria di Avellino, ed esigibile in Sant'Angelo dei Lombardi.

Firenze, 24 gennaio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACCHETTI.

Visto: *Per il Direttore Generale*
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il ff. di sindaco di Roma ha pubblicato il seguente

AVVISO AI PENSIONATI.

La distribuzione dei certificati di esistenza in vita si eseguirà d'ora in poi l'ultimo giorno di ogni mese e nei due primi giorni del mese successivo nel solito ufficio al Campidoglio sotto l'Arco di Monte Caprino nel modo qui sotto indicato:

Ultimo del mese dalla lettera A alla E;
Primo del mese dalla lettera F alla O;
Secondo del mese dalla lettera P alla Z.

Gl'intestatari de' certificati d'inscrizione dovranno *assolutamente* presentarsi personalmente recando seco i rispettivi libretti, od altro documento comprovante l'assegno.

L'ufficio nei soli giorni della distribuzione suddetta è aperto al pubblico dalle 7 del mattino, alle tre pomeridiane.

Dal Campidoglio, li 28 gennaio 1872.

— Le Ferrovie Romane avvisano che la stazione di Altopassio, delle Ferrovie dell'Alta Italia, è ammessa a corrispondere direttamente colle stazioni delle Ferrovie Romane, limitando però il servizio dei viaggiatori, bagagli e cani alle sole stazioni di Grosseto, Livorno e Roma.

Avvisano altresì che, a cominciare dal 25 del corrente mese, le seguenti stazioni delle ferrovie Creuznach, del Saarbrück: Bous, Brebach, Burbach, Conz, Dillingen, Forbac, Friedrichsthal, Kirn, Louisenthal, Merzig, Mettlach, Neunkirchen, Saarbrüken, Saargemund, Saarlouis, Styringen, Sulzbach e Trier, sono ammesse alla corrispondenza diretta pei trasporti di merci, tanto a grande quanto a piccola velocità, con tutte le stazioni delle ferrovie italiane nominate nella tariffa italo-germanica, pubblicatasi il 1° dello scorso novembre.

— È noto il progetto dell'ingegnere Linari per la costruzione di una grande galleria in Roma. Su tal progetto ci piace riferire il giudizio autorevolissimo del prof. Betocchi:

La galleria progettata dal Linari soddisfa al carattere di grandezza e di maestà, che mai non deve disgiungersi dalle opere pubbliche da costruirsi in Roma, essendo maggiore di quante fin qui ne esistono nelle principali metropoli di Europa; maggiore di quella stessa di cui la città di Milano è così giustamente fiera, e che a buon diritto ha formata la eterna rinomanza dell'insigne architetto Mengoni.

La località per la quale è proposta, dalla piazza Sciarra, cioè, alle falde del Quirinale, non può essere meglio scelta, siccome quella che fa capo dall'un lato nel punto centrale del Corso, dall'altro alla residenza Reale; e che senza spostare affatto le abitudini secolari dei commercianti di Roma, può sostituirsi all'attuale ritrovo di piazza Colonna, oltremodo incomodo nei giorni di pioggia, e soprattutto nella stagione invernale.

Combina a capello con una delle principali, se non vogliamo dire colla principale arteria, che la romana magistratura ha già stabilito di aprire.

Non esige grandi spese di acquisto di area, o di demolizioni, siccome quella che in massima parte si sviluppa sopra aree scoperte di proprietà della Eccell.ma famiglia Sciarra-Colonna, e dell'ex-convento delle Vergini, ed è fiancheggiata da case che fin qui sono di poco valore ed importanza.

Da ultimo egregiamente si presta allo stabilimento dei negozi più ricchi e di maggiore importanza, essendo appunto questa la località che è ricercata per simili stabilimenti, i quali oggidì non possono prendere quello sviluppo e quell'incremento che sarebbe in armonia ai nuovi destini di Roma per mancanza di convenienti locali in posizione centrale e frequentata.

Per tutte queste doti noi riteniamo che l'idea splendidamente svolta dal valente giovane ingegnere Linari, sia un'idea eminentemente pratica ed attuabile; e che, mentre per un dato varrà ad arricchire Roma nostra di uno dei principali ornamenti delle moderne città, per l'altro lato eminentemente si presta a formare l'oggetto di una grande e brillante speculazione.

— La *Gazzetta di Genova* in una sua appendice reca i seguenti particolari sulla importanza dei principali documenti finora raccolti dalla Società Ligure di storia patria:

Gli Atti della Società Ligure già si comprendono in nove volumi (di grande 8°) non tutti ancora completi, giacchè la Società si propose di radunare in ciascun volume (od anche in un gruppo di più volumi) una classe speciale di documenti e memorie, i quali tutti si annettono ad una stessa materia.

Nel primo volume infatti, colla *Serie dei Consoli* e colla edizione delle Cronichette di Caffaro e dei Re di Gerusalemme, s'intese ad illustrare il primo secolo del nostro Comune.

Nel volume II, col *Registrum Curiæ Archiepiscopalis*, col *Cartario* e colla *Illustrazione* del Registro medesimo, si producono ordinati quanti atti sconosciuti od inediti si avevano anteriori alla formazione del Comune medesimo; si sparge nuova luce sui primi secoli della Chiesa genovese, sugli usi ed i costumi di quei tempi, e si chiarisce come il Comune sorgesse e quali famiglie avessero tosto parte nel suo reggimento.

Il volume III contiene la raccolta di tutte le epigrafi romano-liguri, e più dissertazioni su quell'importantissimo monumento che è la Tavola di Polcevera.

Il volume IV ed il volume VIII sono consacrati alla storia delle arti belle, e ad illustrare quel periodo che s'intitola dalla Riforma del 1528 e dalla Congiura dei Fieschi. Essi, infatti, contengono due Memorie del Varni sulle sculture che possediamo in Genova di Matteo Civitali, di Gian Giacomo e Guglielmo Della Porta, e Nicolò da Corte; una *lettera* del Belgrano intorno ad una tavola dell'Annunziata in S. M. di Castello, una dissertazione del Belgrano medesimo *sulla vita privata dei genovesi*, i preziosi e finora ignoti documenti dell'Archivio di Simancas, riguardanti il periodo sovr'encomiato; vi son pure inserite le considerazioni dello Spinola sui giudizi d'alcuni recenti scrittori intorno a que' tempi.

Il volume V è destinato ai monumenti geografici marittimi e commerciali. Perciò in questo volume la Società pubblicò già l'*Atlante Luxoro*, uno dei più antichi, se non per avventura l'antichissimo fra quanti ne serba oggi l'Italia; raccolse con particolare affetto le notizie dei nostri navigatori e cartografi; e produsse gli opuscoli di Benedetto Scotto a chiarire come i popoli d'Olanda abbiano avuto nei genovesi dei valorosi competitori nello studiare il problema di una navigazione pei mari glaciali del Nord.

Coi volumi VI e VII la Società presenta il *Codice Diplomatico delle Colonie Tauro-Liguri*; il quale insieme alle Illustrazioni dell'*Atlante Luxoro* svolge tanta parte della recondita storia di quei possedimenti, pei quali la fama del senno italiano suonò già sì gloriosa. Ora poi la Società aprendosi un campo anche più vasto, ha posta coraggiosamente la mano ad una collezione di documenti commerciali o marittimi, cui già diede principio pubblicando testè la serie di quelli che concernono le relazioni di Genova colle Fiandre.

Il volume IX contiene gli annali tipografici della Liguria a tutto il secolo XVI, corredati di fac-simile, con diligente cura e rara perizia eseguiti.

Non reputiamo fuor di luogo il notare come la *Storia della Marina Pontificia nel medio evo*, or ora data in luce, del P. Alberto Guglielmotti, cui il generale Bixio non esitò di proclamare al cospetto del Parlamento italiano il più dotto scrittore di cose marinaresche che sia in Italia, ed alla cui singolare perizia rese non è molto onorevole testimonianza l'Accademia della Crusca, eleggendolo suo corrispondente, si vale frequentemente degli *Atti* della Società Ligure, apprezzando in particolar modo le dotte fatiche del Belgrano e i suoi *Documenti inediti riguardanti le Crociate di Luigi IX*, cui un dotto bibliografo francese, il conte Riant, avea già prima d'ora giudicati uno de' più preziosi monumenti eretti alla memoria delle imprese di quel re.

E volendo poi « far contenti i marinai con qualche antico documento che parli la propria loro favella... e confermi le notizie teoriche già date, » il Guglielmotti a quest'uopo riproduce dai detti *documenti* l'inventario della nave il *Paradiso* che dovea condurre al passaggio d'oltremare la persona istessa di S. Luigi; inventario fatto a Genova il 27 novembre 1268; e lo dice quindi « documento che non ha pari per ricchezza e bellezza di vocaboli tecnici, usati tra noi prima ancor del trecento, come tuttavia durano vivi e freschissimi tra i marinai. »

Gli *Atti* finalmente della Società contengono pure i tanto applauditi e luminosi rapporti annui del segretario, che riassumono in quadro ben coordinato e animatissimo i lavori de' suoi colleghi.

— Nella sera del 24 gennaio la Reale Società Geografica di Londra si è radunata per trattare nuovamente di una spedizione da organizzarsi per la ricerca del dottore Livingstone. Il presidente sir Enrico Rawlinson presentò alla Società il luogotenente della real marina Dawson, al quale è stata affidata la spedizione. Quindi il signor Markham, segretario della Società, fece una esposizione relativa alla progettata impresa, ricordando due lettere di Livingstone, una del dì 8 luglio 1868, dal lago di Bangueolo, e l'altra del 30 maggio 1869, da Ujiji; questa fu l'ultima lettera che si è ricevuta. Con quest'ultima egli annunziava che era allora occupato nel rilevare i laghi da lui scoperti, e che aveva l'intenzione di esplorare un lago situato a ponente di Taoganika nel paese di Manyema, per quindi recare a compimento i suoi lavori; ma soggiungeva, mancare di uomini e provvigioni. I commercianti arabi, dedicati al traffico degli schiavi, facevano di tutto per opporgli ostacoli, e nessuno di loro volle incaricarsi di ricapitare le lettere di Livingstone; tanto che trentaquattro lettere, ch'egli scritte aveva, andarono perdute. Tali sono le ultime notizie positive del dottore Livingstone. Voci vaghe corsero di poi; un Arabo, per esempio, disse che il celebre viaggiatore, nel novembre 1870, trovavasi con pochi compagni nella città di Manakoso, dove stava aspettando provvigioni, e non poteva muoversi. Ma il fatto è che le notizie positive risalgono a tre anni innanzi. Ora, soggiunse il signor Markham, si tratta di sapere se questo grande e nobil cuore abbia ad essere lasciato alla sua sorte. Ricordò quanto la Società ha già fatto per trovare un mezzo di corrispondenza coll'illustre suo concittadino, ma senza buon successo. Non potendosi fare assolutamente assegnamento alcuno sui mercanti arabi per far pervenire sussidii e provvigioni al dottore Livingstone, il Consiglio della Società prese la determinazione di allestire una spedizione diretta da Europei, servendosi della opportunità di un vapore che fra breve salperà alla volta di Zanzibar, passando pel canale di Suez. Già 200 circa persone si sono volontariamente offerte di far parte della spedizione, che verrà comandata dal luogotenente Levellyn Dawson, dotto ufficiale di mare, il quale è fornito delle qualità richieste pel compimento di questa difficile impresa, e col cui giudizio la Società nutre piena fiducia. Accompagneranno questa spedizione un altro ufficiale della reale marina in qualità di comandante in secondo, e il signor W. Oawell Livingstone, figlio del dottore Livingstone stesso, giovinetto di venti anni, nato nelle vicinanze del lago di N'gamì. La spedizione partirà nel prossimo febbraio a bordo dell'*Abydas*, vapore noleggiato dai signori J. Wisemen e Comp., i quali generosamente si esibirono a trasportare le provvigioni franche di spesa.

— Nella seduta del 3 gennaio della Facoltà filosofico-storica dell'Imperiale Accademia delle Scienze di Vienna, il consigliere ministeriale signor dottore A. Beer presentò due dissertazioni chiedendo che vengano inserite nell'Archivio per la storia austriaca. Una delle due memorie porta per titolo: « Le conferenze di Federico II e di Giuseppe II a Neisse ed a Neustadt » e l'altra: « Memorie del principe di Kaunitz. »

Il signor dottore Beer accompagnò queste presentazioni colle seguenti parole:

« Finora le memorie di Federico il Grande servivano a determinare precipuamente il concetto storico riguardo agli avvenimenti di Neisse e di Neustadt, perocchè il dispaccio del 12 settembre 1770 all'inviato austriaco a Parigi, Mercy, pubblicato da Adamo Wolf nel primo volume dell'Annuario per la storia patria nel 1860, non mutò sostanzialmente nulla nell'esposizione consueta di questi avvenimenti. Quanto meno si sapeva, e tanto più numerose erano le congetture e le ipotesi. In base a documenti affatto nuovi, finora sconosciuti, tratti dagli archivi di Vienna, ed approfittando delle lettere di Giuseppe a sua madre (stampate nel primo volume della Corrispondenza' edita da Arneth) è possibile di dare un prospetto più chiaro e più esatto, e di chiarire l'azione che questa conferenza esercitò sugli avvenimenti successivi. L'esposizione di Federico il Grande risultà inesatta in alcuni punti non privi d'importanza essenziale. Fra le appendici annesse alla dissertazione sono di grande interesse alcune lettere di Kaunitz a Giuseppe e a Maria Teresa, e particolarmente una circostanziata relazione del cancelliere di Stato intorno al memorando abboccamento con Federico; relazione presentata all'imperatrice pochi giorni dopo la partenza di lui da Neustadt.

« Le memorie del cancelliere di Stato austriaco sono di grande rilievo per comprendere e giudicare i motivi che guidarono la politica di questo ministro, quasi onnipotente all'epoca di Maria Teresa. Nei suoi dispacci ai vari inviati, il principe di Kaunitz non si pronunciò se non rarissime volte sulle ragioni del suo operare; egli amava dare gli ordini in modo breve e assoluto. Faceva un'eccezione soltanto per i suoi favoriti. Delle memorie, n'esiste un gran numero; qui ne vengono pubblicate solamente alcune, e la pubblicazione delle altre, non meno importanti, seguirà più tardi. Due delle memorie si riferiscono alle importanti consultazioni avvenute nel giugno e agosto 1755. Esse furono poste a profitto da Arneth nel suo quarto volume della sua « Maria Teresa » e da Adolfo Beers nel suo scritto intitolato: « La politica austriaca negli anni 1755 e 1756 » contenuto nel secondo fascicolo del periodico storico per il 1872, ma una testuale ristampa di questi elaborati importanti per la politica di que' tempi è tuttavia molto desiderabile. La terza memoria dell'anno 1764 stabilisce le massime della politica da seguirsi per parte dell'Austria dopo la fine della guerra dei Sette Anni; la quarta e un'istruzione molto particolareggiata per l'imperatore Giuseppe II, allorch'esso era in procinto d'imprendere un viaggio alla volta di Parigi, nell'anno 1776. Un confronto fra queste due memorie mostra il cangiamento ch'era avvenuto nella politica di Kaunitz durante questo intervallo. Le due prime memorie trattano di quistioni interne della vita politica, e non è senz'interesse il conoscere le idee del cancelliere di Stato sull'istruzione, sull'economia pubblica, sul commercio e sulle comunicazioni. Ne risulta particolarmente che i principii sul modo di contenersi nelle quistioni religiose, che furono assunti più tardi da Maria Teresa e da Giuseppe II, erano professati pure da Kaunitz. »

— Ecco, secondo il *Moniteur*, la sorte riservata alle rovine degli edifizi incendiati dalla Comune:

Tre dei monumenti incendiati non verranno ricostruiti. Sono: 1° Il ministero delle finanze, ed i materiali furono venduti l'8 gennaio al prezzo d'asta di 164 mila franchi; 2° La Corte dei conti ed il Consiglio di Stato. Lo stato di conservazione apparente delle muraglie aveva fatto sperare che si potrebbe ricostruire questo edificio con poca spesa, ma l'inverno lo ha ridotto in tale stato che bisognerebbe ricostruirlo per intero. La Corte dei conti resterà stabilita al Palazzo Reale; 3° Il Granaio d'abbondanza.

Gli altri monumenti saranno ricostruiti. Il palazzo della Legion d'Onore viene ricostruito mercè la sottoscrizione dei legionarii, che ammonta già a più di franchi 600,000. I lavori di ricostruzione cominciati da due mesi sono già molto innanzi. Il padiglione dalla parte della Senna è completamente restaurato.

La Cassa dei depositi e consegne, situata presso la Legion d'Onore, sarà rialzata dalla Società che regge quello stabilimento.

L'Hôtel-de-Ville sarà riedificato dalla città, le Tuileries ed il Palais Royal saranno rialzati dallo Stato.

Il signor Thiers personalmente desidera vivamente la ricostruzione delle Tuileries, e presenterà egli stesso un rapporto a questo proposito all'Assemblea ai primi di gennaio.

Le riparazioni dell'Arco di Trionfo dell'Etoile progrediscono rapidamente sotto la direzione del signor Etex.

ELEZIONI POLITICHE

del 28 gennaio 1872.

Ballottaggio.

Roma (2° Coll.) — Inscritti 1952. Generale Cerroti voti 350, eletto; avv. Ostini 339.

DIARIO

A Vienna la Commissione parlamentare per le quistioni relative alla pubblica istruzione ha, nella sua tornata del 27 gennaio, discusso il disegno di legge sulla maniera di provvedere all'insegnamento religioso nelle scuole popolari e medie, e sul punto concernente le relative spese. Dopo una lunga discussione generale, la Commissione deliberò di aggiornare al momento opportuno la discussione degli articoli.

I giornali ungheresi del 27 gennaio affermano concordemente che il partito così detto nazionale croato cerca di ravvicinarsi al governo, e che un membro di quel partito è già arrivato a Pesth.

Il *Journal Officiel* del 26 promulga la legge che ratifica la Convenzione addizionale al trattato di pace del 10 maggio 1871. Questa Convenzione sottoscritta a Francoforte l'11 dicembre scorso si riferisce a questioni commerciali o civili.

Lo stesso foglio reca una nota dalla quale emerge che il numero dei prigionieri della Comune posti in libertà, in seguito a ordinanze di non farsi luogo, ascende a 17,158; quello dei giudizi emessi a 3,367.

La cifra dei detenuti restanti sarebbe da 12 a 13,000, dei quali 7000, circa, in ragione della poca gravità delle loro imputazioni, saranno probabilmente posti in libertà senza giudizio.

Parlando del progetto di legge concernente la marina mercantile di cui si occupa presentemente l'Assemblea nazionale francese, il *Journal des Débats* nota come esso abbia mutato tre volte d'aspetto in pochi giorni.

Dapprima il ministro degli affari esteri dichiarò trattarsi d'una legge semplicemente fiscale. Il governo per procurarsi qualche milione o qualche centinaio di mila franchi chiedeva la istituzione di un diritto di tonnellaggio su tutti i bastimenti francesi od esteri che fossero per entrare nei porti della Repubblica. E questa era una disposizione finanziaria indipendente da ogni sistema economico e che non aveva alcuna pretesa protezionista.

La Commissione del bilancio, senza pur avere alcuna veste per farlo, pensò di trasformare il progetto del governo, di dargli un significato immensamente più grande e di proporre un complesso di misure nel quale il carattere fiscale diventava secondario, e che lasciava scorgere unicamente delle intenzioni protezioniste. Non si trattava più di un semplice dazio di tonnellaggio, ma del ristabilimento e dell'aumento delle tasse di magazzinaggio, delle soprattasse di bandiera e del diritto di infrancesamento (*fracisation*) sui bastimenti esteri.

Da ultimo, respinte come inutili o dannose al sistema economico ed alle industrie ed al commercio francese le proposte suaccennate, si prese a discutere del progetto dal punto di vista politico e da quello della difesa nazionale.

Il *Journal des Débats* condanna tutti tre i progetti, dice che se ne avranno vantaggi minimi per l'erario, con pregiudizi gravi per il mercato francese, e si maraviglia che l'Assemblea sprechi in simili discussioni un tempo prezioso che essa potrebbe principalmente consacrare all'esame del bilancio delle spese.

Comunque sia, l'Assemblea, nella sua seduta del 25, ha votata alla quasi unanimità la chiusura della discussione del progetto concernente la marina mercantile, ed ha poi deliberato con 505 voti contro 149 di procedere alla discussione degli articoli.

Il richiamo del signor Valentin dalla prefettura del Rodano inspira molte e diverse osservazioni ai fogli francesi. La *Patrie* se ne congratula come di una determinazione necessaria che essa aveva suggerita da molto tempo. Il *Radical* scrive che un tale richiamo era da prevedersi, poichè un repubblicano della tempra del signor Valentin « aveva ben altri còmpiti ai quali attendere che non fosse quello di agente del signor Thiers. » Il *Salut Public* dice di non conoscere abbastanza il signor Pascal, prefetto di Nantes, che fu mandato a rimpiazzare il signor Valentin, e riguardo a quest'ultimo scrive che il suo richiamo è cosa molto grave, poichè il signor Valentin « era in qualche modo la chiave di vôlta di una situazione di cose la quale, partito lui, non può più sussistere a Lione. » La notte successiva a quella in cui pervenne a Lione la notizia del richiamo del signor Valentin le pattuglie furono, per misura di precauzione, raddoppiate e le truppe consegnate nelle caserme.

Il 25 corrente la Camera dei rappresentanti del Belgio ha chiusa la discussione generale del progetto di legge per un credito speciale accordato al Ministero dei lavori pubblici in aumento del materiale delle ferrovie. Il credito fu fissato a 16 milioni ed 80 mila lire. Una proposta d'inchiesta parlamentare sulle condizioni del servizio ferroviario, fatta dal signor Couvreur, fu respinta con 50 voti contro 38 e due astensioni.

Il *Messaggiere Officiale dell'Impero di Russia* pubblica, nel suo numero del 1° gennaio, un notevole articolo, da cui togliamo i brani seguenti:

« L'anno ora spirato sarà segnalato negli annali dell'umanità. Cominciato tra le sventure della guerra, finì tra i benefizi della pace. Sul principiare del 1871 era nel suo più forte imperversare la guerra sanguinosa tra la Francia e la Germania. L'esercito tedesco bombardava Parigi, bloccata da tutti i lati, tagliata fuori da ogni comunicazione, minacciata da nemici ancora più terribili che non era il nemico straniero, cioè dalla fame e dalle malattie. Calamità che non parevano più possibili in pieno secolo decimonono, e che anche in epoche più tetre sarebbero state eccezionali, si sono manifestate durante l'assedio di Parigi. Fortunatamente questa condizione di cose non si è più oltre prolungata; l'armistizio di Versailles vi pose un termine. La convenzione preliminare fu bentosto seguita dal trattato di pace definitivo, sottoscritto a Francoforte, e le cui condizioni, per quanto dure fossero per la Francia, erano quasi un benefizio, riscontrate coi mali di una guerra, la cui durata poteva rendersi indefinita, e agli orrori della quale si aggiunsero quelli di una lotta intestina. I casi avvenuti nella scorsa primavera a Parigi dimostrarono che troppi elementi fervevano in Francia per provocare questa lotta. È difficile il prevedere l'estremità alla quale avrebbe potuto venire ridotto questo infelice paese, qualora la pace rispetto all'estero non fosse intervenuta per restituire la calma alla nazione, esausta di sagrifizi d'ogni genere, è straziata dai partiti.

« In questo stato di cose, si cominciava a tenere per possibile, se non la cancellazione della Francia dalla carta dell'Europa, almeno il suo decadimento dal grado di grande potenza. Alcuni anzi andavano più in là, e credevano di assistere alla decadenza di tutta quanta la stirpe latina, che ai loro occhi pareva avesse finito il suo tempo.

« Ma la storia di questi giorni oppone a queste idee una solenne smentita. La ringiovanita Italia, la quale dopo la sua unificazione effettuò progressi così rapidi in tutte le vie della civiltà, e si è, per così dire, istantaneamente rigenerata dopo un sonno secolare, ha affermato la vitalità della sua nobile ed antica stirpe.... Anche la Francia, insieme cogli elementi di decomposizione ch'essa contiene, è in grado di opporre loro forze abbastanza vivaci. Pur ch'essa raccolga le proprie forze col proposito unanime di essere degna del suo glorioso nome, non tarderà a risalire al grado che prima occupava tra gli Stati dell'Europa, ed a risplendervi ancora più che pel passato. »

Quindi il *Messaggiere Ufficiale dell'Impero di Russia*, dopo di avere ricordata la questione del mar Nero felicemente compiuta, e le simpatie che ora la Russia seppe cattivarsi in tutta Europa, accenna con queste parole alla formazione del nuovo Impero Germanico: « L'Impero della Germania sotto la dinastia degli Hohenzollern, la restaurazione del quale era stata da giudici incompetenti e nella politica poco iniziati accolta con sospetto, ha finora smentito tutti i loro tetri presagi; chè questo Impero ha dato numerose testimonianze del suo amore per la pace e la vera civiltà. »

Poscia soggiunge: « Finalmente, nell'anno scorso abbiam veduto un nuovo trionfo della civiltà sulla forza brutale, un nuovo vantaggio dei negoziati pacifici, coi quali si sono appianate difficoltà accumulate da lungo tempo tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, le cui rispettive rimostranze vennero sottoposte alla decisione sovrana di una riunione di arbitri attualmente radunati a Ginevra. Facciamo voti che questo bell'esempio non rimanga sterile, e che per lo avvenire le questioni e i conflitti internazionali siano sempre pacificamente regolati. Nell'America l'esempio degli Stati Uniti, i quali a costo di dolorosi sagrifizi si sono liberati dalla lebbra della schiavitù, ha trovato un imitatore. La schiavitù venne abolita nel Brasile senza spargimento di una sola goccia di sangue, pacificamente, con calma, dietro una proposta del governo votata all'unanimità dai rappresentanti del paese. Quest'atto importante chiude felicemente la cronaca degli avvenimenti del 1871. »

Camera dei Deputati.

Giunte nominate dal Presidente del Comitato privato nella seduta del 28 *gennaio* 1872.

Progetto di legge N. 32. — Piano organico del materiale e del personale della marina dello Stato.

Commissari: Acton, Boselli, Carini, D'Amico, D'Aste, De Pretis, Maldini, Malenchini, Ricci, Lazzaro, Valerio.

Progetto di legge N. 35. — Autorizzazione della vendita a trattative private di beni già ecclesiastici.

Commissari: Alvisi, Branca, Griffini, Mezzanotte, Pissavini, Rasponi Gioachino, Ruspoli Emanuele.

Progetto di legge N. 27. — Riordinamento del notariato.

Commissari: Fossa, Lacava, Lenzi, Nobili, Varè, Pisanelli, Villa-Pernice.

Progetto di legge N. 59. — Leva marittima dell'anno 1872, somma da pagarsi pel passaggio dal primo al secondo contingente.

Commissari: Arese, Baccelli, Bucchia, Giudici, Farina Mattia, Musolino, Serafini.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO.

Avviso di concorso.

A termini dell'organico regolamento della Scuola, approvato con R. decreto dell'8 dicembre 1860, n. 4465, e per incarico avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota dell'11 gennaio corrente, si dichiara aperto in questa R. Scuola il concorso ai posti di assistente alle cattedre di chirurgia e relativa clinica e di anatomia normale e fisiologia, coll'annuo assegnamento di it. lire 1500 cadauno.

S'invitano gli aspiranti a presentare a questa Direzione, non più tardi del 15 marzo, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso stesa su carta da bollo da cent. 50;

2° Attestato di buona condotta civile e politica, rilasciato di recente data dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

3° Diploma di medico veterinario, ottenuto in una R. Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli che attestino la propria capacità nell'esercizio teorico-pratico dell'arte della medicina veterinaria, i quali titoli saranno valutati soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice, compiuti che siano i prescritti esperimenti scientifici teorici e pratici, i quali, a norma degli articoli 120 e 121 del sovraccennato regolamento, si limiteranno:

A) In un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi, che saranno estratti a sorte e preparati dalla Commissione esaminatrice;

B) L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica della scienza o del ramo di scienza che è posto al concorso e sarà determinato dalla Commissione esaminatrice raunata a consiglio.

Milano, addì 14 gennaio 1872.

Il Direttore della Scuola
P. Oreste.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità sin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima

li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece potente mezzo di risorgimento letterario e scientifico in Europa.

L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana, sarebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'aspetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

« Esporre il movimento degli studi greci in « Italia dalla metà del secolo XV alla metà del « secolo XIX, e determinare la particolare in« fluenza di questi studi così sulla filosofia come « sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'autore.

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segreteria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il consente, nei volumi delle *Memorie accademiche*; l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo diritto di proprietà.

Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871.

Il Presidente FEDERICO SCLOPIS. — *L'Accademico Segretario* GASPARE GORRESIO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 28.

Informazioni positive giunte da Frosdorf dicono che ivi nulla assolutamente si sa del preteso arrivo del conte di Parigi a Frosdorf.

Parigi, 28.

I Comitati di sottoscrizione per la liberazione del territorio si moltiplicano. Questo fatto incontra vive adesioni anche all'estero. Si attendono grandi risultati.

La *Gazette de France* dice che il conte di Chambord verrà a fissare la sua residenza in una città più vicina alla Francia.

Louis Blanc pubblicò una lettera agli elettori della Corsica contro la candidatura di Rouher.

Parigi, 29.

Il *Journal Officiel* dice che l'articolo della *Patrie*, intitolato *La ricostituzione della federazione della guardia nazionale*, non è che un lungo tessuto di errori. Soggiunge che ogni tentativo tendente ricomporre a Parigi l'esercito rivoluzionario, sarà immediatamente represso in conformità alle leggi.

Chiusura della Borsa di Firenze — 29 *gennaio*

	27	29
Rendita 5 0[0	72 20	72 57 1[2
Napoleoni d'oro	21 60	21 60 1[2
Londra 3 mesi	27 24	27 21
Francia, a vista	107 25	107 25
Prestito Nazionale	86 50	86 50
Azioni Tabacchi	720 —	721 —
Obbligazioni Tabacchi	513 —	513 —
Azioni della Banca Nazionale	2800 —	2760 —
Ferrovie Meridionali	448 —	447 —
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Buoni Meridionali	516 —	530 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1798 —	1797 —

Borsa migliore.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 28 gennaio 1872.

Le piogge vanno diminuendo, l'equilibrio della pressione a poco a poco si ristabilisce nell'Europa settentrionale e meridionale. Il mare è generalmente tranquillo.

758 mm. Christiansund e Dunkerque. 59 Skudesnaes. 60 Bruxelles e Palermo. 62 Rochefort, Marsiglia, Livorno, Stocolma ed Aparanda. 65 Alicante. 67 Madrid, Costantinopoli e Odessa. 68 Pietroburgo.

In Roma piogge a rari intervalli nella notte e prima del mezzodì. Nuvoloso tutto il giorno.

Il barometro che tendeva ad alzarsi fino al mezzodì ha cominciato a ricalare nelle ore pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 gennaio 1872.

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0[0	1 genn. 72	— —	72 25
Napoli	30		— —	Consolid. Romano 5 0[0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 40
Firenze	30	— —	—	Detto piccoli pezzi	»	— —	86 75
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0[0		— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	—	— —	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 35
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 60
Marsiglia	90	105 50	105 —	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	69 10
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 genn. 72	1000	— —
Londra	90	27 19	27 09	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Augusta	90	—	—	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1482 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	603 —
Trieste	90			Banca Italo-Germanica		500 —	600 —
		Marenghi d'oro da 20 fr.	— —	Azioni Tabacchi		500 —	— —
				Obbligazioni dette 6 0[0	1 genn. 72	500 —	510 —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 -	138 —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	— —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 5 0[0 (oro)		500 —	— -
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500	638 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 -	433 -
				Pio Ostiense	»	430	110 -
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RIMACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 59 (1° *trimestre* 1871) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *marzo* 1871.

Numero d'ordine	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	PRIMA ANNUALITÀ ANTICIPATA Giorno	Mese	Anno	DURATA della privativa — Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Coignet Francesco a Parigi	Torino, via Beata Vergine degli Angeli, n. 15	2	314	29	dicembre	1859	13	Préparation nouvelle, moyens nouveaux de préparation et application générale et particulière d'un nouveau genre de béton dit: Béton Plastique.
2	Robaudi Casimiro a Torino, trasferita ai sigg. Allasia, Banfi e Gemelli	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 24	4	122	30	novembre	1863	15	Nuovo composto frangitore di roccie.
3	Gardini Annibale fu Gaspare a Bologna	Bologna, strada Maggiore presso il signor A. Bonora	5	410	14	ottobre	1864	11	Nuovo aratro Gardini.
4	Condy Henri Bolmann, chimico a Battersea (Londra)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	5	436	2	novembre	1864	15	Procédé de séparation du soufre des minérais et des scories de soufre.
5	Berthier Adolphe in nome proprio e della sua Società a Torino	Torino, via Nuova, n. 2	5	442	1	dicembre	1864	15	Machine à forer les trous de mine en galerie.
6	Nasoni Antonio e Vincenzo fratelli a Milano	Milano (Corpi Santi), molino del Pentilino, n. 53	5	450	24	novembre	1864	9	Brillatoio Nasoni.
7	Forni Egidio a Milano	Milano, via dei Ratti, n. 6	6	285	19	ottobre	1865	6	Clarinetto sistema Forni.
8	Mallet Giulio Teodoro Anatolio a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	324	29	novembre	1865	10	Procédé de fabrication de l'oxigène.
9	Sorel Stanislao e Menier Emilio Giustino a Parigi	Idem idem	6	330	26	dicembre	1865	9	Cimet Magnesium propre à l'agglomération au moulage et autres usages artistiques et industriels.
10	Fleucheux-Lainé Ettore Giovanni Battista a Parigi	Idem idem	6	333	27	novembre	1865	11	Moyen d'appliquer le revindeur Parr-Curtis au filage de la laine cardée.
11	Amaret Giovanni Alessandro a Passy (Francia)	Idem idem	6	335	30	id.		6	Procédé de traitement de minérais de differentes natures et de matières diverses.
12	Belleville Giuliano a Parigi	Idem idem	6	357	26	dicembre	1865	15	Système perfectionné de générateur à vapeur inexplosible à circulation multiple.
13	Betti Giuseppe a Milano	Milano, piazza del Verzaro, n. 2	6	407	24	novembre	1865	6	Caldaja economica formante istantaneamente i vapori applicabile a qualunque forza motrice ed a qualunque stabilimento od industria bisognevoli di vapore per l'ebollizione.
14	Krupp Alfredo a Essen (Prussia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	7	87	29	ottobre	1866	6	Appareil de fermeture ou système obturateur par la culasse à coin rond pour les canons.
15	Gimbert Leone a Marsiglia	Idem idem	7	88	29	ottobre	1866	6	Nouveau système de fourneau culinaire économique.
16	Belleville Giuliano Francesco a Saint-Denis (Francia)	Idem idem	7	105	21	novembre	1866	6	Système de régulateur à ressort propre à diverses applications industrielles.
17	Tilghman Beniamino a Filadelfia	Idem idem	7	111	28	id.		15	Perfectionnements dans le traitement des substances végétales principalement applicables à la fabrication de la pâte à papier et des fibres.
18	De Bergue ing. Augusto a Parigi	Idem idem	7	121	5	dicembre	1866	6	Système de frein à air comprimé applicable aux locomotives et locomobiles.
19	Magnin Alessandro a Parigi	Idem idem	7	122		id.		6	Système de lampe alimentée par l'essence ou esprit de pétrole ou autre essence minérale ou végétale.
20	Tessié du Motay Cipriano Maria e Marechal Carlo a Metz	Idem idem	7	126		id.		15	Procédé de production de l'oxigène.
21	Smith William a Londra	Firenze, via Pietra Piana, n. 45	7	130		id.		15	Parecchi perfezionamenti nella costruzione di mulini a summacco e di altre simili sostanze.
22	Kessler Enrico a Niederlahnstein (Germania)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	7	134	13	id.		15	Nouveau lubrificateur pour machines à vapeur.
23	Peabody Enrico Oliviero a Boston (America)	Idem idem	7	148		id.		13	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
24	Courdurié ing. Federico a Tolosa	Idem idem	7	151	26	id.		15	Traitement des plombs d'œuvre.
25	Pernod Giulio a Parigi	Idem idem	7	153	31	id.		6	Un produit dérivé de la garance, désigné sous le nom d'extrait de garance.
26	Bizard e Labarre a Marsiglia	Idem idem	7	154	26	id.		6	Emmagasinage des pétroles et autres huiles ou matières inflammables plus légères que l'eau.
27	Joublin Edoardo Vittorio Giulio a Parigi	Idem idem	7	165	29	id.		6	Un genre d'appareil destiné au nettoyage exterieur des tubes des chaudières à vapeur du chaîne-grattoire ou raquettes articulées.
28	Picco Giacomo a Parma	Parma, Borgo Becco, casa Pallavicino	7	478	30	settembre	1867	9	Nuova trasmissione del moto rettilineo in rotatorio in cui si evita l'incostanza dello sforzo della *bielle* nelle macchine a vapore od altre.
29	Joly de Marval Alfredo Carlo a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	7	479	3	ottobre	1867	6	Perfectionnements apportés au chauffage des fours, fourneaux et autres appareils.
30	Chenille Stefano Augusto a Marsiglia	Torino, via Lagrange, n. 19	7	481		id.		6	Machine destinée à produire la locomotion sur les voies ferrées et pour la navigation sans le secours de la vapeur.
31	Spineux ing. Ferdinando a Liége (Belgio)	Firenze, via dei Buoni, n. 2	7	497	17	id.		5	Invenzione diretta a migliorare il meccanismo per la filatura della lana ed altre materie fibrose.
32	Florini Domenico a Ancona	Ancona, corso Vittorio Emanuele	8	12	4	novembre	1867	15	Lucerna per l'applicazione della fiaccola a doppia corrente con sistema aspirante ed a livello costante.
33	Durand Emile Marie ing. a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	13	4	dicembre	1867	6	Machine à mouler les briques pouvant recevoir diverses autres applications.
34	Eschenlohr Alois et Cie à Munich	Idem idem	8	14		id.		6	Courroies de transmission et tuyaux en cuir, sans couture, rivure, soudure, etc.
35	Rives Jacques a Parigi	Idem idem	8	19	12	id.		6	Perfectionnements apportés à toutes les matières fondues quels que soient leur nature et le mode de les mettre en fusion.
36	Torassa Costantino a Napoli	Napoli, Largo Consiglio, n. 14	8	20	3	ottobre	1867	15	Meccanismo inventato da Carré destinato alla fabbricazione del ghiaccio artificiale (prolungamento di privilegio d'importazione per anni dieci).
37	Lefèvre Désiré Parfait à Nogent-sur-Marne et Dorré Louis Philippe à Ramey (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	25	16	novembre	1867	6	Système de frein automoteur agissant par les tampons.
38	Riegler cav. Giovanni a Napoli	Firenze, via del Fosso, n. 22	8	27	30	ottobre	1867	5	Nuovo sistema misto di bacini di raddobbo ovvero bacini galleggianti combinati con altri stabili di muratura.
39	Carola Gio. Battista a Torino	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	37	5	dicembre	1867	5	Nuova produzione d'olio artificiale per la filatura della lana e decomposizione di cenci di lana.
40	Martin Pierre Emile a Parigi	Idem idem	8	38		id.		15	Procédé de transformation directe des minérais en métaux.
41	Sheldon Julius a New Yorck	Idem idem	8	40	4	novembre	1867	6	Nouvelle machine à former les chapeaux.
42	Borello Pietro e fratelli a Biella	Biella, via del Vernato	8	52	20	dicembre	1867	15	Macchina per feltrire cappelli di lana di peli di conigli, di lapini e lepri, e simili.
43	Barbavara cav. Augusto a Napoli	Napoli, via della Speranza, n. 109	8	57		id.		10	Nuovo sistema a vapore per la depurazione delle ossa minerali.
44	Boxer Monnier Edward a Londra	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	75	30	id.		6	Perfectionnements dans les cartouches et balles pour fusils et petites armes à feu se chargeant par la culasse.
45	Mori Luigi e Fellini Pirro a Bologna	Bologna, via S. Mamolo, n. 15	8	421	9	ottobre	1868	3	Nuovo metodo di fotografia fissata su qualunque specie di lastre metalliche.
46	Larmanjat Giovanni a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	441	15	dicembre	1868	6	Un mode de traction comprenant des perfectionnements dans les véhicules et dans la voie.
47	Corrié Giuseppe ed Edoardo Hickman a Parigi	Idem idem	8	453	7	id.		6	Un genre de garniture métallique des tiges des pistons ou autres.
48	Dubois Ambrogio e Pouilley Gio. Giuseppe a Epinal (Francia)	Idem idem	8	458	7	novembre	1868	6	Un système de machine à rhabiller les moules des moulins.
49	Saunier Pietro a Torino	Torino, via della Provvidenza, n. 38	8	472	27	dicembre	1868	15	Riforma pratica ed industriale dei calcaroni.
50	Baumann Carlo Rodolfo a Milano	Milano, via Oriani, n. 5	8	35	25	novembre	1867	15	Sistema di filatura di bozzoli di seta coll'essiccamento della seta greggia mediante ventilatore ad aria calda ed a spinetti di speciale costruzione.

L'UNIONE
COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI GENERALI

Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta straordinaria del 22 corrente ha presa la seguente deliberazione:

Visto che in poco più di soli sei mesi la Società, senza contare la produzione del ramo Assicurazioni sulla Vita, ha conseguito:

Nel ramo Assicurazioni contro il Fuoco, la somma di **Tre Milioni** di lire, fra premi incassati e premi da incassare —

E nel ramo Assicurazioni Marittime la somma di **duecentomila** lire, fra **premi incassati e premi da incassare**;

Visto che i **tre decimi**, chiamati sulla **prima** serie emessa del capitale sociale, non sono il corrispettivo dei fondi di garanzia, che possa stare in relazione, con risultati tanto pronti e tanto rilevanti;

Visto che non si può ottenere l'autorizzazione di emettere una seconda serie d'azioni se la prima non sia stata interamente pagata;

Stimola i signori azionisti a versare nella Cassa sociale l'ammontare dei sette decimi successivi, sia pagandoli tutti in una sol volta, sia pagandoli a forma dello statuto, art. 17, uno per uno, di tre in tre mesi, cominciando a versare il quarto decimo addì 24 aprile 1872;

Dalla sede sociale in Firenze, via de'Serragli, n. 6, li 22 gennaio 1872.

Il Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione
Presidente della seduta del 22 gennaio 1872
379 G. DELLA STUFA.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI VERONA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 febbraio 1872, alle ore 11 antimerid., si procederà in Verona, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale dell'Arsenale in Campagnola, all'appalto seguente:

Piombo in pani chil. 120,000 . . . L. 72,000

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale stesso.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di L. 7200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Detto deposito sarà ricevuto da questa Direzione dalle ore 8 alle 10 antim. del giorno 14 febbraio 1872.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Verona, addì 31 gennaio 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: GATTI PIETRO.
408

SOCIETÀ ANONIMA
Commerciale, Industriale ed Agricola per la Tunisia.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il 29 febbraio prossimo, all'ora una pom., nella sede della Società in Roma, via della Colonna, n. 22.

404 *Il Presidente:* NISCO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso per aumento di ventesimo.

Facendo seguito all'avviso d'asta in data 3 gennaio 1872 per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo nei comuni del circondario d'Aosta, stato pubblicato in tutti i comuni del circondario di Aosta, in Torino, nelle principali città del Regno, nonchè in tutti i capoluoghi di provincia dell'Alta Italia,

Si porta a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi oggi 24 gennaio 1872 in questa Intendenza, col metodo delle offerte segrete, la riscossione del dazio consumo governativo nel circondario di Aosta venne deliberata provvisoriamente per l'annuo canone di lire quarantasettemila venti e centesimi venti, e

Che il termine utile per l'aumento del ventesimo sul prezzo suddetto di deliberamento è fissato scadere col mezzodì del giorno otto febbraio prossimo.

Torino, 24 gennaio 1872.

L'Intendente CALVI. — *Il 1° Segretario* BALDOVINO ROMUALDO.
407

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

17° *sorteggio di n° 34 obbligazioni del prestito contratto dalla Provincia colla Società del Credito Mobiliare Italiano, rimborsabili al primo marzo* 1872.

1665	540	476	928	172	223	765	671	439	1584
880	2180	186	1648	324	562	1425	1142	1831	1445
895	2067	409	1077	625	1769	1799	2086	1522	956
480	1759	1119	122						

In Bari, 6 gennaio 1872. (412)

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 14 *al* 20 *Gennaio* 1872. 302

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	838	881	218,251 97	123,561 30
Depositi diversi	97	335	300,086 59	166,189 76
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	20,000 »	148 25
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	5,219 23	2,388 98
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . . .	. . . . .	543,557 79	292,288 29

287

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI *della settimana dal* 17 *al* 23 *dicembre* 1871.

Rete Adriatica e Tirrena — Chil. 1298.

Viaggiatori N. — . . . L. 168,718 61
Trasporti a grande velocità . . . » 91,111 94
Id. a piccola id. . . . » 131,646 51
Introiti diversi . . . » 2,644 19 L. 394,121 25
Prodotto chilometrico L. 303 64

Settimana corrispondente nel 1870
Rete Adriatica e Tirrena . (chil. 1298) . . L. 341,049 10
Prodotto chilometrico L. 262 75
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana . . . L. 40 89

Introiti dal 1° gennaio 1871.
Rete Adriatica e Tirrena. . . (chil. 1298). . . L. 14,854,953 14
Prodotto chilometrico L. 11,444 49

Introiti corrispondenti nel 1870
Rete Adriatica e Tirrena . . (chil. 1297 18). . L. 13,350,256 84
Prodotto chilometrico L. 10,291 75
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1871 . . L. 1,152 74

SOCIETA' ANONIMA
DELLA
STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO PER ABBIATEGRASSO
con stazione a Porta Ticinese

(1ª *Pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori azionisti della Società che sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 20 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala terrena del Comando della Guardia Nazionale in Piazza dei Mercanti, num. 4, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione sociale, e deliberazioni sulle relative proposte.
3. Sanzione di contratto stipulato d'urgenza colla Società ferroviaria dell'Alta Italia per li indispensabili ripari alle arginature laterali al ponte sul Ticino e per la costruzione in muratura dei fabbricati passaggieri delle stazioni della linea che erano a farsi in legno.
4. Autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione a procedere alla vendita dei relitti delle espropriazioni, ed alla ratifica delle vendite già fatte.
5. Elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione ordinario e della Commissione di revisione a sensi e per gli effetti degli articoli 30, 61 e 63 dello statuto sociale.

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni.

I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni, ma non possono avere più di cinque voti.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato anche per semplice lettera, purchè questo sia esso pure quale azionista. In tal caso il procuratore può avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso l'ufficio della Società in Milano almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate ed il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea generale anche nel caso della successiva riunione.

Gli azionisti possessori di titoli nominativi, inscritti nei registri della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, sono dispensati per l'intervento alla medesima della formalità del deposito. Dovranno però presentare i propri titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni.

Milano, dall'Ufficio della Società, via Torino, n. 57, il 24 gennaio 1872.

Il Dirigente l'Ufficio d'Amministrazione
846 Rag. E. LUCHINI.

La sottoscritta previene tutti i possessori di **Titoli interinali** da essa emessi che li riterrà decaduti *qualora entro* al 10 febbraio prossimo non facciano pervenire alla suddetta ditta *in Padova*, mediante vaglia postale, gli importi scaduti.

878 FRANCESCO RIZZETTI E C., *Padova.*

COMMISSARIATO GENERALE
nel primo dipartimento marittimo

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista durante il 1872 di

Metri cubi 1000 *di legname d'abete del Nord (Baltico) in tavole*

per la somma di L. 65,000, di cui negli avvisi d'asta del 2 gennaio 1872, è stata deliberata nell'incanto d'oggi col ribasso di L. 5 25 per ogni cento lire d'importo.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso del ventesimo scade ad 1 ora pom. del giorno 15 febbraio 1872, regolato all'orologio degli uffici del Commissariato suddetto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato Commissariato Generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 24 gennaio 1872.

Il Sottocommissario di Marina ai Contratti
398 G. S. CANEPA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Spoleto con decreto del 27 dicembre 1871 autorizzava la translazione o tramutamento anche in titoli al portatore a favore di Pietro Gismondi del fu Antonio di Spoleto della rendita già a carico della Cassa del Debito Pubblico dello Stato ex-pontificio, iscritta al numero 34440, portante il numero del registro 16476, per scudi romani cinque bajocchi 55 e decimi tre, pari a lire ventinove e centesimi cinquantaquattro, intestata al di lui padre Antonio Gismondi, la quale nell' occasione dell' annessione della provincia dell'Umbria al Regno d'Italia venne riconosciuta ed ammessa col numero 357 del registro matricolare per le Marche e per l'Umbria.

Si eseguisce la presente pubblicazione in conformità di quanto dispone l'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto del giorno 8 ottobre 1870 numero 5942.

130 P. Gismondi, proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico per tutti gli effetti di legge che il Regio tribunale civile di Ancona il giorno 28 dicembre 1871 ha pronunciato un decreto pel quale viene dichiarato che il signor Alessandro Mainardi di Polverigi è erede del fu Don Andrea Mainardi legatario dei mobili ed effetti della fu Maddalena Vallacca, e che perciò la cartella del consolidato romano marcata al numero 27460 e al registro 12324 in data 8 marzo 1845, attestante la rendita di annui scudi 10 12 a favore di Maddalena Vallacca, riconosciuta dalla Direzione del Debito Pubblico del Regno li 25 aprile 1861, col numero 80 del registro matric. per le Marche ed Umbria per lire 53 83, con godimento dal 1° luglio 1860, numero 187004, appartiene in esclusiva proprietà al detto signor Alessandro Mainardi con facoltà di convertirla, ritirarne i frutti e fare ogni altra cosa conseguente della proprietà.

Ancona, 1° gennaio 1872.

ENEA COSTANTINI, procuratore
271 sostituito.

Instanza per dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto in senso dell'art. 23 del Codice civile, che sull'instanza di Vernazza Giacomo Gerolamo e Perata Teodora conjugi, residenti in Savona, il tribunale civile e correzionale di questa città, con suo provvedimento 12 dicembre 1871, mandava assumersi sommarie informazioni sull'allegata assenza di Bartolomeo Vernazza, già residente nel comune di Savona.

Savona, 12 gennaio 1872.

299 G. SCHIANELLI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con deliberazione del dì 26 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare nel nome di Filippo Pagliari di Gaspare, costituito in età minore, la cartella di consolidato pontificio, avente il numero di certificato 47,702 e di registro 19,435, intestata già a Carlotta Fiori, dell' annua rendita di romani scudi sessanta, pari a lire 322 50, e ciò per essere il detto Filippo Pagliari l'unico erede della detta fu Carlotta Fori sua genitrice.

27 FRANCESCO GABRIELLI, proc.

406 DIFFIDAZIONE.

Si fa noto per ogni effetto di ragione e di legge a chiunque possa avervi interesse, che la contessa Margherita Righetti in Ranaldi, residente in Bologna, impugnando qualunque convenzione che possa essere stata fatta dal suo consorte Pietro Ranaldi con la Mensa Vescovile della città di Acquapendente, intende di rivendicare la porzione del fondo posto nel territorio di Acquapendente, vocabolo Catone, dell'estensione di tavole 468 cent. 82, non che il corpo di terra situato come sopra nella contrada San Giusto, della quantità di tavole 19 cent. 32, e quindi di ripetere tutti i frutti percetti fin qui indebitamente dalla detta Mensa.

Roma, 27 gennaio 1872.

AVV. GASPARE CICCONETTI, proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ
con beneficio d'inventario.

L'anno mille ottocento settantadue del mese di gennaio, il giorno diciassette, avanti l'infrascritto cancelliere della pretura di Viterbo in ufficio, è comparso spontaneamente il signor Prada Tommaso del vivo Giovanni, possidente, nato e domiciliato in Viterbo, il quale uniformandosi al disposto degli articoli 226 e 255 del Codice civile, ha dichiarato e dichiara di accettare col beneficio dell' inventario la metà della eredità lasciata al suo figlio Michelangelo di anni cinque dal fu canonico don Pietro Prada del predefunto Domenico di Viterbo con l'ultimo suo testamento reso aperto e pubblicato per gli atti del notaro viterbese signor Luigi Polidori li 3 corrente mese, e registrato a Viterbo li otto detto, al volume primo, atti civili pubblici, foglio 174, numero 28, con tassa di lire 10 80, dal ricevitore F.° Bertarelli.

Quale atto letto e confermato, fu sottoscritto. — Tommaso Prada. — A. Sacripanti cancelliere.

Per copia conforme che si spedisce per eseguirne la pubblicazione mediante la *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pretura di Viterbo, li ventitrè gennaro mille ottocento settantadue.

392 A. SACRIPANTI, canc.

320 ESTRATTO
dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse dalla terza sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli sistente nella cancelleria del suddetto tribunale.
(1ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine milleseicentoottantaquattro;

Sulla domanda dei signori Giuseppe Florio, coniuge della defunta Teresa Riccio del fu Gaetano ed i di lui figli, tutti maggiori, procreati con la detta Riccio, cioè: Giuseppe, Gabriele, Maria maritata con Giovanbattista Eimer, Camilla maritata con Giovangiacomo Fobrist, Concetta maritata con Gaetano Castaldo, coteste tre autorizzate dai rispettivi mariti, e Matilde nubile, tutti rappresentati dal sottoscritto di loro procuratore Giuseppe Maria del Porto, domiciliato in Napoli alla via Mezzocannone, numero sessantotto, presso il quale eleggono domicilio.

Il tribunale ha deliberato come appresso:

Il tribunale deliberando nella camera di consiglio, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero e sulla relazione del giudice, ordina alla Direzione del Debito Pubblico di rimuovere il vincolo dotale apposto al certificato di rendita sotto il numero centoquarantottomila settecento settantacinque di annue lire cento in testa di Teresa Riccio, ora defunta, del fu Gaetano, e d'invertire la detta rendita in cedole al portatore attribuendone un settimo a ciascun richiedente Giuseppe seniore, Gabriele, Maria, Giuseppe figlio, Matilde, Concetta e Camilla Florio.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Martinelli vicepresidente, col grado di presidente; Francesco de Rogatis ed Emmanuele Mascolo giudici; il dì undici dicembre mille ottocento settantuno.

Firmati: N. Martinelli — Antonio Gaeta vicecancelliere.

Rilasciato al procuratore signor Giuseppe Maria del Porto, il dì 16 gennaio 1872.

Per copia semplice.
Pel sostituto procuratore del Re.
Reggente la cancelleria del tribunale
A. DI NATALE, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, con decreto del giorno 15 gennaio 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare a nome delle signore Angela e Margarita Merluzzi figlie del fu Luigi Merluzzi le cartelle di consolidato pontificio già intestate al detto Luigi, e precisamente a favore di Angela la cartella vincolata n. 38544 di certificato e n. 17958 di registro, dell'annua rendita di scudi venti, pari a L. 107 50; ed a favore di Margarita l'altra cartella parimenti vincolata numero 39871 di certificato e n. 17958 di registro, dell'annua rendita di scudi 20, pari a lire 107 50.

In quanto poi alle tre cartelle libere contraddistinte la prima col n. 52256 di certificato e n. 17958 di registro, dell'annua rendita di lire 800, la seconda col n. 52377 di certificato e n. 17958 di registro dell'annua rendita di lire 3200 e la terza col n. 55359 di certificato e n. 17958 di registro, dell'annua rendita di lire 1300, convertirle in due sole cartelle di egual somma, ed intestarne una per ciascuna alle dette signore Angela e Margarita Merluzzi. Si deduce tutto ciò a notizia a forma dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

322 GIOVANNI SCIOMER, proc.

303 ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del dì 15 maggio 1871, registrata in cancelleria con marca da lire una, il tribunale civile di Napoli dispose: che la rendita annuale di lire 175, contenuta nel certificato del Debito Pubblico italiano, num. 154471, in testa di Angelo Leonessa fu Francesco, sia per successione tramutata in testa del signor Giuseppe Buonincontri fu Gaetano; il quale trovasi di essere il rappresentante e procuratore di tutti gli eredi del detto fu Angelo Leonessa, che sono: Giovangiacomo, Pietro e Luisa Leonessa, costei vedova di Francesco Grassi; Vincenzo e Salvatore de Filippis, figli della fu Evangelista Leonessa; Errico Daniele, figlio della fu Teresa Leonessa; e finalmente Luigi, Vincenzino, Clementina, Virginia ed Alessandro Parrovano, figli della fu Filomena Marianna Leonessa.

NOTA
per tramutamento di certificato nominativo del Debito Pubblico in cartelle al portatore.
(1ª *pubblicazione*)

Sull' istanza delle Isabella, Rosa e Teresa sorelle Fornaro fu Giuseppe, moglie la prima di Domenico Bosino di Pecetto, l'altra di Giuseppe Conzani e la terza di Domenico Rossi di Valmadonna, sobborgo della città d'Alessandria, il tribunale civile della stessa città con decreto del cinque, emendato con altro del diciassette corrente gennaio, in conformità agli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870, autorizzò la Direzione Generale dello stesso Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita di lire cinquanta, inscritta al nome di Carlo Fornaro fu Paolo, domiciliato in Valmadonna (Alessandria), apparente dal certificato nominativo 6 maggio 1867, numero 112854, categoria cinque per cento, e da esso legata alle predette sorelle Fornaro di lui nipoti *ex fratre*, col suo testamento 16 agosto 1866, ricevuto Gandini, in altre cartelle al portatore del Debito Pubblico di pari rendita, da rilasciarsi alle stesse sorelle Fornaro, come comproprietarie per un terzo caduna, nella suespressa loro qualità di legatarie del predetto loro zio ed autore, e come cessionarie all'uopo degli altri coeredi, come da istromento 11 dicembre 1871, rogato Agostino Lanzavecchia.

Il che tutto si deduce a pubblica notizia a seconda dell'articolo 89 del precitato regolamento.

Alessandria, li 19 gennaio 1872.

BERTOLAJA caus.° ALESSANDRO.
285

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA
CON PRECETTO.

Ad istanza di Giovanni Fanti, domiciliato in Roma, via delle Carrozze, numero 79, rappresentato dal procuratore Orlando Fiocchi,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale di Roma ho notificato al signor Francesco Saverio Bavari, d'incognito domicilio, qualmente il tribunale di Roma, di prima sezione, nell'udienza del giorno 27 ottobre 1871 ha emanato sentenza eseguibile provvisoriamente a suo carico per la somma di lire 14878, sorte principale e frutti del credito fruttifero rogito Carosi del 25 maggio 1866.

Ed in seguito di tale sentenza eseguita nella voluta forma esecutiva ad istanza come sopra io sottoscritto usciere ho fatto e faccio precetto al signor Francesco Saverio Bavari per affissione ed inserzione in gazzetta stante il di lui incognito domicilio, residenza o dimora, a termini dell'articolo 141 di procedura civile, perchè paghi nel termine di giorni trenta la somma di lire 14878, cioè, in quanto a lire 10750 sorte e lire 4128 frutti del credito fruttifero in atti Carosi ed altri decorrendi, spese riservate, scorso il quale senza effetto si procederà alla subastazione delle parti degli immobili al detto Bavari spettanti in forza del progetto di divisione, verbale di sortizione e perizia del patrimonio Bavari eseguita dall' architetto Marco Giammiti come emerge il tutto dal fas. numero 813 del 1869 e R. G., numero 179 del 1871, e sono le seguenti:

Porzione del pianterreno della casa posta in Roma, in via del Babuino, numero 41, nella mappa del rione IV, numero 1210, composta di due camere, cucina, vasche nel giardino ed acqua da bevere in comunione con gli altri condomini, confinante al di sopra gli altri fratelli Bavari, da un lato gli eredi Bameggio, la via pubblica, ecc., stimata dall'architetto Giammiti L. 3392

Primo piano della suddetta casa composta di un ripiano esterno e numero 6 ambienti confinante come sopra stimata . . . . L. 12587 80

Totale . . . L. 15979 80

Da prelevarsi sopra questa somma di lire 15979 80 od altra che si verificherà per l'acquisto lire 2240 92, a favore dell'altro Lorenzo Bavari, proprietario della prima parte dei fondi urbani, il tutto a tenore della perizia.

Si dichiara che sopra l'intiero casamento, in via del Babuino, numero 35 al 41, grava un' imposta per dativa reale di lire 175 05, da pagarsi fra i condomini in ragione delle rispettive proprietà. Si deduce, ecc.

CESARE LUCIANI, usciere.
363 ORLANDO FIOCCHI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Lanciano

Certifica

Che il tribunale suddetto con deliberazione del tredici dicembre 1871, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ha provveduto come segue:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato di rendita consolidata cinque per 100, del 5 febbraio 1870, numero 159470, intestata a Maria Cecilia Palmieri fu Filoteo e vincolata ad usufrutto a favore di Adelaide de Luna Folliero, al nome della detta Adelaide de Luna Folliero e di Francesco Ponza, domiciliati in Vasto, in libera disponibilità e nelle seguenti proporzioni, cioè, per lire ottantacinque a favore della prima e per lire centosettanta a favore del signor Ponza.

E per la verità rilascia il presente certificato all'avvocato signor Filippo Savino.

Questo dì 8 gennaio 1872.

Il cancelliere
321 PIETRO FALCONE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*.)

Il tribunale di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato e uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Debito Pubblico, che l'annua rendita di lire 60 iscritta giusta il certificato col n. 63763 d'ordine e 28155 di posizione, in favore di Alberti Augusto, sia trasferito ed intestato per lire 15 a Cesare, per lire 15 a Giovanni Battista, per lire 15 ad Angelina e per lire 15 a Riccardo Alberti, tutti del fu Giuseppe ed eredi del titolare.

Ordina ancora che l'assegno provvisorio di lire 4 80, in favore del medesimo Augusto Alberti, sia trasferito e intestato a Giovanni Battista Alberti, rimanendo costui obbligato a rilevare in contanti gli altri suaccennati suoi coeredi dalle rate ad essi spettanti col detto assegno provvisorio.

Così deliberato dai signori Domenico Piscane funzionante da vicepresidente, Francesco Verde e Nicola Niutta giudici.

Il dì 15 dicembre 1871.

GIOVANNI BATTISTA ALBERTI
280 del fu GIUSEPPE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*.)

Nella successione testata del fu Francesco Galdieri, il tribunale civile e correzionale di Napoli, con deliberazione del 23 dicembre 1871, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia trasferisca nel seguente modo la rendita di annue lire cinque, e duemila settecento sessanta, contenuta nei due certificati, sotto i numeri quarantunmila sette e ventiduemila trecento settantatrè:

1° Annue lire cinquecento dieci in proprietà ed usufrutto in testa a Raimondo de Falco del fu Salvatore;

2° Annue lire trecento settantacinque in proprietà, intestata a Beatrice Galdieri di Raffaele Luigi ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante e fino a che la intestataria non passi a matrimonio;

3° Annue lire trecento settantacinque in proprietà, in testa a Maria Gaetana Galdieri di Raffaele Luigi, ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante, o fino a che l'intestataria non passi a matrimonio;

4° Annue lire trecento settantacinque in proprietà, in testa ad Angelica Galdieri di Raffaele Luigi ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante, o fino a che l'intestataria non passi a matrimonio;

5° Annue lire trecento settantacinque in proprietà, intestata a Concetta Galdieri di Raffaele Luigi, col vincolo pupillare, sottoposta all'amministrazione del padre, ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante, o fino a che la intestataria non passi a matrimonio;

6° Annue lire trecento settantacinque in proprietà, in testa ad Amalia Galdieri di Raffaele Luigi col vincolo pupillare, sottoposta all'amministrazione del padre, ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante, o fino a che la intestataria non passi a matrimonio;

7° Ed annue lire trecento ottanta in proprietà, in testa a Rosa Galdieri di Raffaele Luigi, col vincolo pupillare, sottoposta all'amministrazione del padre ed in usufrutto al detto Raffaele Luigi, vita sua durante, o fino a che la intestataria non passi a matrimonio.

Destina per le relative operazioni l'agente di cambio signor Gaetano del Rè.

Napoli, 20 gennaio 1872.

296 LUIGI SERRA.

306 ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 20 ottobre 1871 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita complessiva di lire cento iscritta a favore della defunta Angela Fasano fu Francesco, giusta i certificati numero 47831, numero 94895, numero 106672 sia invertita in cartelle a latore, e queste consegnate in Napoli a Nicola, Michele, Aniello e Cecilia Scotto di Fasano fu Francesco, ed Aniello Scotto di Marco, eredi in parti uguali di essa Angela Fasano. — G. Cangiano, vicepresidente — G. Caccavale vicecancelliere.

AVV. e proc. ORESTE GAMBARDELLA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con sentenza resa dal tribunale civile e correzionale sedente in Sarzana del giorno 19 dicembre 1871, nella causa promossa da Poli Luigia di Antonio, moglie di Daniele Paita, e Clorinda Paita di lei figlia, residenti in Trebbiano di Magra, fu pronunziata la dichiarazione di assenza del detto Daniele Paita di Francesco Antonio, ed ordinata la notificazione e pubblicazione della stessa sentenza a termini di legge.

Tanto si deduce a cognizione del pubblico per tutti gli effetti che di ragione.

Sarzana, 11 gennaio 1872.

CIRIACO GUERRIERI Procuratore della Luigia e Clorinda madre e figlia Paita, ammesse al
191 gratuito patrocinio.

SUNTO DI CITAZIONE

Avanti il R. tribunale civile e correzionale di Roma.

Ad istanza di Maria Malvezzi, residente in Tivoli, stata ammessa al benefizio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione addetta al tribunale civile e correzionale di Roma in data 18 settembre 1871, unitamente al di lei marito Camillo Joly per la voluta autorizzazione, la quale sarà rappresentata dal procuratore Luigi Ottoni presso di cui elegge domicilio in via de' Pastini numero 113;

Io sottoscritto usciere ho citato per la seconda volta, a mente dell'art. 382 Codice di procedura civile, la signora Virginia Antici, già residente in Roma ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire in via formale nel termine di giorni 15 avanti il R. tribunale civile e correzionale di Roma, al quale io sono addetto, per essere condannata unitamente agli altri coeredi che pure vennero citati al pagamento della somma di scudi 500, pari a lire italiane 2687 50, che vennero all'istante legati dal defunto Francesco Antici con suo testamento olografo delli 26 giugno 1867, cogli interessi dallo agosto 1867, colle spese tutte del giudizio e con sentenza provvisoriamente esecutoria.

Il soprascritto sunto da me firmato l'ho rilasciato nell'Ufficio della *Gazzetta Ufficiale* per la debita inserzione, consegnandolo nelle mani . . . .

Roma li 23 gennaio 1872.

323 AVV. LORENZO PALUMBO, usciere.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO

Essendo stata istituita con risoluzione ministeriale 12 gennaio 1872 una rivendita di generi di privativa in piazza degli Zuavi di questa città di Firenze, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dai locali magazzini di vendita, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Il presumibile reddito annuo di detto spaccio può calcolarsi a circa lire 700.

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 febbraio 1872.

Trascorso questo termine le istanze non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

305 *L'Intendente di finanza:* PASINI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via dei Lucchesi, 4.